

Sit-in di protesta in piazza Cordusio. Il sindaco: sarà il biglietto da visita per la candidatura di Milano all'Expo

# CityLife, presidi e ricorsi. «Stop al progetto»

*Gli abitanti: il Comune ha fatto finta di ascoltarci. Troppo cemento e poco verde*

## Convegno

Potere e politica con Gentiloni e la Lanzillotta

Potere, politica e riforme. Sono gli argomenti del convegno di oggi organizzato dal Cfp (Centro formazione politica di Milano) in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi. A partire dalle 10, nello spazio Sironi, in piazza Cavour 2, i relatori affronteranno diversi temi. Nicola Pasini, direttore del Centro, parlerà di formazione politica e delle sue prospettive. Di potere si occuperà Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Quali riforme dopo la Finanziaria, invece, sono gli argomenti di cui discuteranno Paolo Gentiloni, ministro delle Comunicazioni, e Linda Lanzillotta, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali.

Ricorsi. Diffide contro il sindaco Letizia Moratti. Proteste su proteste. E presidi in strada: in piazza Cordusio, davanti al nuovo negozio CityLife, un centinaio di residenti dell'area ex Fiera, capeggiati dalla portavoce Luisa Rigobon, ha detto ancora una volta no al progetto di riqualificazione della zona. Agli abitanti non vanno giù tante cose. A cominciare dalla «scarsa considerazione prestata al verde». Perché «si eliminerà un polmone verde» e non si penserà «a sostituirlo».

I residenti sono delusi. Delusi e arrabbiati. Anche perché più d'uno dice di aver votato Letizia Moratti. Sperando che la nuova giunta avrebbe dato retta ai cittadini. «E invece, prima hanno finto di ascoltarci, poi hanno tirato dritto per la loro strada».

**LA PROTESTA** — A chi dice che il comitato rappresenta soltanto una strettissima minoranza del totale complessivo dei residenti, Luisa Rigobon e gli altri replicano con i numeri: «Alla fine, siamo portavoce di almeno 4 mila famiglie. E, davvero, non ci sembrano pochi». A chi pensa che, prima o poi, la protesta si sgonfierà, rispondono: «Noi non abbiamo nessuna intenzione di mollare. Anzi: continueremo a fare la nostra informazione. Continueremo ad arrabbiarci».

**LE PROPOSTE** — Proteste, ma non soltanto. Il comitato dei cittadini ha preparato un articolato piano di «correttivi» al progetto. Tanto per cominciare, «ci vorrebbe un miglior equilibrio tra l'assetto planivolumetrico e il contesto urbano esistente. In secondo luogo, «serve una migliore interazione dei nuovi interventi con i caratteri

di storicità dell'area di trasformazione». Uscendo dal linguaggio prettamente tecnico, gli abitanti tengono a ribadire che il quartiere non è un quartiere qualunque. Ma ha una lunga storia alle spalle, «una storia anche architettonica: ogni correttivo deve essere apportato tenendo conto di quel che c'è intorno: palazzi, giardini, strade».

**IL COMUNE** — Da New York, il sindaco Letizia Moratti ha tenuto a ricordare che «CityLife è un progetto che sta sulle copertine delle più importanti riviste architettoniche del mondo. Sarà un biglietto da visita per la candidatura di Milano all'Expo». Ma le proteste degli abitanti? «La contestazione? È normale, vista la complessità dell'opera. In ogni modo, condivido il fatto che ci sia un confronto nella fase di realizzazione».

**L'ARCHITETTO** — Per sintetizzare quanto, a detta loro, siano stati coinvolti, gli abitanti sono soliti ripetere questa frase: «Di CityLife, conosciamo solo i tre grattacieli griffati

dagli architetti Libeskind, Isozaki e Hadid».

E proprio uno dei tre architetti, Libeskind, che sull'argomento critiche dei cittadini, ha detto: «Noi dobbiamo ascoltare tutti, integrare le idee migliori. Non c'è molla più grande della democrazia e della partecipazione. Ma bisogna anche creare progetti coraggiosi senza scendere nella mediocrità. È necessario comporre questa contraddizione. Quando ho progettato un museo a Denver, mi hanno detto che non si poteva fare. Ho parlato con la gente, l'ho coinvolta. Dopo qualche mese, il museo è già stato visitato da 250 mila persone».



**PROTESTA** I comitati contro il progetto Fiera